



COMUNE DI SANTA MARGHERITA DI BELICE

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

Settore Finanziario

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi.

Stante gli ampi contenuti dei documenti di bilancio 2017-2019, la nota integrativa dell'Ente si limita ad illustrare quelli elencati al punto 9.11 del principio contabile della programmazione sopra richiamato, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Criteri di formulazione delle previsioni

Il bilancio è stato predisposto, nel pieno e imprescindibile rispetto dei limiti di finanza pubblica, al fine di soddisfare i bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Dette previsioni sono state iscritte facendo applicazione del nuovo principio contabile generale n.16 della *competenza finanziaria, c. d. potenziata*, in forza del quale *"tutte le obbligazioni giuridicamente attive e passive, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza."*

Per quanto riguarda le previsioni di entrata le stesse sono state illustrate, sia nei loro importi che nei criteri utilizzati, all'interno del DUP al quale si rimanda.

Sul fronte delle spese, invece, meritevoli di attenzione sono gli stanziamenti di bilancio relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDDE) e quelli relativi alle spese potenziali.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: “..... *Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.*”

Nel rispetto della normativa richiamata, individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità, è stato effettuato il calcolo per ciascuna di esse della media tra gli incassi e gli accertamenti degli esercizi dal 2012 al 2016, secondo le tre diverse modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice), in quanto le altre modalità avrebbero condotto in alcuni casi a risultati incongruenti.

Utilizzando tale metodo il FCDE per l'anno 2017 ammonta ad € **1.454.272,78**.

Sono stati previsti, altresì, i seguenti accantonamenti:

Fondo rischi spese legali

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2 lettera h), è necessario, in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza che l'Ente costituisca un apposito “Fondo Rischi”.

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Per l'anno l'anno 2017 il fondo contenzioso e spese legali ammonta ad € **788.000,00**.

Risultato di amministrazione al 31/12/2016 e ripianamento maggiore disavanzo

Premesso che il Conto di bilancio relativo all'esercizio finanziario 2016, redatto ai sensi del D. lgs. n. 267/2000, evidenzia un risultato finale della gestione finanziaria pari **ad € 4.824.546,10**. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità determinato secondo quanto stabilito dal principio 3.3 e dall'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 “Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria”, come integrato dall'art. 2 del D.M. Economia del 20 maggio 2015, ammonta € **1.579.121,43**, e che sulla base dell'applicazione delle quote accantonate (F.C.D.E.), vincolate e destinate agli investimenti, il risultato di amministrazione sopra indicato risulta insufficiente a comprendere le stesse, determinando un disavanzo al 31/12/2016 di € **1.399.820,47**, peggiorativo di € 47.198,99 rispetto al disavanzo registrato al 31/12/2015 (1.352.621,48).

Ai sensi dell'art. 188 del D. lgs. n. 267/2000 l'eventuale disavanzo accertato è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto di gestione, oppure, ai sensi dell'art. 4, comma 4 del Decreto del Ministero

dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, 2 Aprile 2015 può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura.

Pertanto al bilancio 2017/2019, in aggiunta alla quota annua (€71.174,47) per il ripianamento trentennale del disavanzo tecnico, è applicato il suddetto maggior disavanzo di amministrazione di € 47.198,99, finanziando lo stesso mediante entrate correnti e riduzioni della spesa corrente in tre quote di pari importo di € 15.733,00.

Elenco analitico delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 e relativo utilizzo

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata contestualmente alla proposta di approvazione del Rendiconto di gestione 2016; dall'analisi della proposta di rendiconto 2016 il risultato di amministrazione per l'esercizio 2016 accertato ai sensi della norma vigente risulta in € 4.824.546,10

Per l'anno 2017 si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

Non è stata iscritta al bilancio di previsione 2017/2019 nessuna tipologia di avanzo.

Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

In relazione all'elenco degli interventi programmati per spese di parte capitale si rimanda a quanto contenuto nel Documento Unico di Programmazione (DUP), con particolare riferimento alla programmazione dei lavori pubblici. Ad ogni modo, in applicazione del punto 9.11.1 lettera d) e del punto 9.11.6 del "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n.4/1 al decreto legislativo n.118/2011, gli interventi di investimento previsti per il triennio 2017/2019, con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento, sono di seguito sintetizzati:

Fondo Pluriennale vincolato

Al Bilancio di Previsione a valenza triennale 2017/2019 è stato iscritto, in Entrata per l'annualità 2016, il solo Fondo Pluriennale Vincolato derivante dalla Spesa del Bilancio 2016/2018 solo per la parte effettivamente afferente ad obbligazioni perfezionate ed esigibili, in quanto il principio contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2 richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 – al punto 5.4 prevede: “[...]L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato[...]”.

Da ciò discende che il Fondo Pluriennale Vincolato applicato al Bilancio 2017/2019 è così composto:

- a) Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente € 4.670,56.
- b) Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale per € 27.466,62.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Nessuna garanzia principale o sussidiaria è prestata dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale compreso enti ed organismi strumentali

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute in via diretta dal Comune di Santa Margherita di Belice:

DENOMINAZIONE	Quota percentuale	Sito internet
SO.GE.I.R. Spa ATO AG1 in liquidazione	3,25	http://www.sogeiratoag1.com
ATO IDRICO di Agrigento	0,95	http://www.atoidricoag9.it
Società Consortile S.R.R. ATO Agrigento Prov. Ovest	3,045	http://www.srrato1lagrigentoprovinciaovest.it

Ricorrenza di entrate e spese

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", allegato n.4/1 al d.lgs. n.118/2011, stabilisce, al punto 6.11.3, che la nota integrativa analizza l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Nello specifico le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

Ai fini del dettaglio delle entrate e delle spese non ricorrenti si rimanda agli allegati al bilancio 2017/2019, nonché alle fonti di finanziamento e di spesa per missioni e programmi illustrati nel Documento Unico di Programmazione.

Altre informazioni

Situazione di cassa. Anche per gli enti locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Santa Margherita di Belice ha tuttavia una solida situazione di cassa, infatti, negli ultimi anni non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata in bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ricostituisce le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2017 pari ad € 1.515.958,68 e, in considerazione della stima degli incassi € 12.735.204,81 e dei pagamenti € 11.128.605,51, si prevede un fondo di cassa finale al 31/12/2017 di € 3.122.557,98.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso dell'anno.

Vincoli di finanza pubblica: la legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, agli enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, mentre le spese finali sono quelle di cui ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (articolo 1, comma 711).

Tra le spese che concorrono a determinare il saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica vengono sottratti: il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo contenzioso e gli altri fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione (articolo 1, comma 712).

Di seguito si riporta il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica del nostro Ente per il bilancio di previsione 2017-2019:

BILANCIO DI PREVISIONE**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.674,64		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	520.258,74		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.893.945,00	1.893.810,00	1.893.810,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.957.084,00	1.866.867,00	1.866.867,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.957.084,00	1.866.867,00	1.866.867,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	208.471,92	205.567,00	205.567,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.057.724,00	3.959.309,00	2.269.309,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)		8.117.224,92	7.925.553,00	6.235.553,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.969.315,56	3.876.864,00	3.890.934,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	183.200,00	226.800,00	275.300,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	8.914,00	9.114,00	9.414,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	3.777.201,56	3.640.950,00	3.606.220,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.590.937,93	3.966.353,81	2.276.309,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	44,81		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	4.590.982,74	3.966.353,81	2.276.309,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+L+M)	(+)	8.368.184,30	7.607.303,81	5.882.529,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	(+)	270.974,00	318.249,19	353.024,00

Ente **COMUNE DI CALTABELLOTTA (provincia di AG)**

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	167.500,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	73.000,00	73.000,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		511.474,00	391.249,19	353.024,00

Previsione esercizi successivi al 2017 (2018-2019).

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume un'importanza maggiore che in passato poiché:

- ✓ l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definiti dell'esercizio precedente;
- ✓ i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti ed impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- ✓ in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2018-2019 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate;

Fondo Pluriennale Vincolato: in applicazione di quanto stabilito dal "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", allegato n.4/2 al decreto legislativo n.118/2011, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate dell'annualità 2017 è stato stimato sulla base dei dati di rendiconto dell'esercizio 2016, con la seguente destinazione e relativi importi:

- Fondo vincoli derivanti da leggi e principi contabili € 977.094,26;
- Fondo vincoli derivanti da trasferimenti € 58.513,13;
- Fondo destinato ad investimenti € 1.035.607,39;

Santa Margherita di Belice, 20/07/2017

Il Responsabile del Settore Finanziario

Luigi Milano